

VERBALE N° 12/XX SESS.

Seduta ordinaria del 26 aprile 2023

L'anno duemilaventitre, il giorno 26 del mese di aprile, alle ore 10.30, previa convocazione in data 20 aprile 2023 prot. 4722 si è riunito il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, in seduta ordinaria, presso la sede del Consiglio Nazionale, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Parere vincolante socio fondatore - modifiche statuto Fondazione CNI – Art. 9 comma 9 statuto vigente - Relatore Cons. Segretario;
- 3) Patrocini e manifestazioni - Relatore Cons. Scappini;
- 4) Formazione - Relatore Cons. Scappini;
- 5) Comunicazioni del Presidente;
- 6) Proposta istituzione fondo laurea - Relatore Presidente;
- 7) Ministero Infrastrutture e dei Trasporti - Istituzione Tavolo Tecnico Disciplina Chimici di Porto - Relatore Cons. Savio;
- 8) Composizione Gruppo di Lavoro "LL.PP." – Relatore Cons. Catta;
- 9) Istituzione Gruppo di Lavoro Temporaneo "Ingegneria Forense - Tariffe" – Relatore Cons. Capiello;
- 10) SPS Parma organizzazione evento – Relatore Cons. Capiello;
- 11) Corsi di Formazione per Ordini Territoriali – Relatore Cons. Tesoriere;
- 12) Elenco ingegneri biomedici e clinici – Relatore Cons. Capiello;
- 13) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

cognome	nome	carica	presente	assente giustificato	assente
Perrini	Angelo Domenico	Presidente	X		
Vaudano	Remo Giulio	V.P.Vicario	X*		
Masciovecchio	Elio	V.Presidente	X		
Margiotta	Giuseppe Maria	C.Segretario	X		
Sassetti	Irene	C.Tesoriere	X		
Capiello	Carla	Consigliere	X		
Catta	Sandro	Consigliere	X*		
Chiarolini	Ippolita	Consigliere	X		
Condelli	Domenico	Consigliere	X**		
Cosenza	Edoardo	Consigliere	X		
Monaco	Felice Antonio	Consigliere	X*		
Petrillo	Tiziana	Consigliere	X*		
Romagnoli	Alberto	Consigliere	X		
Savio	Deborah	Consigliere	X		
Scappini	Luca	Consigliere	X		

* collegati da remoto. ** entra alle ore 11:45

Punto 1 o.d.g.) Approvazione verbale seduta precedente

Il Consiglio approva il verbale della scorsa seduta del 13 aprile 2023.

Il consigliere Monaco si disconnette alle ore 11:15.

Alle ore 11:45 entra il consigliere Condelli.

Si procede con parere unanime al prelievo dei punti 3, 4 e 5 o.d.g., che vengono trattati prima del punto 2.

Punto 3 o.d.g.) Patrocini e manifestazioni – Relatore Cons. Scappini

DELIBERA N. 67 del 26 aprile 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

VISTO il R.D. 23 ottobre 1925 n.2537 (“Regolamento per le professioni di Ingegnere e di Architetto”);

VISTO il d.lgs. lgt. 23 novembre 1944 n.382 (“Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni centrali professionali”);

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio non oneroso da parte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, approvato dal CNI nella seduta del 17/05/2017;

VISTO il Regolamento disciplinante la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici, approvato dal CNI nella seduta del 2 maggio 2018;

CONSIDERATE le istanze di patrocinio non oneroso pervenute,

VERIFICATA da parte degli uffici la sussistenza dei requisiti regolamentari previsti,

CONCEDE il seguente patrocinio non oneroso:

Richiedente	Titolo Evento	Data Evento	Richiesta	Esito
Ordine Ingegneri Ferrara	Ciclo di Convegni Webinar sul nuovo Codice dei Contratti	Nessuna data specificata	Prot. 4472/E del 14.04.2023	
ISI Ingegneria Sismica Italiana	Evento "LA SICUREZZA SISMICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO ITALIANO - DALLA CONOSCENZA ALLA DIGITALIZZAZIONE"	Ferrara Fiere 10-12 maggio 2023	Prot.4538/E del 17.04.2023	
ASSOBIM	Premio BIM&Digital Award 2023	Nessuna data specificata	Prot. 4605/E del 18.04.2023	
CeNSU - Centro Nazionale Studi Urbanistici	Convegno: "Etica Ambientale"	Webinar su Piattaforma Fondazione CNI12-16-26 maggio	Prot.E/4515 del 17/04/2023	
SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale	workshop internazionale "GEOVIEWS 2023 - indagini geognostiche: comparazione tra differenti approcci internazionali per la creazione di modelli geologici e geotecnici affidabili"	Savona 16-17-18 maggio 2023	Prot. E/4074/del 05/04/2023	

Ordini territoriali di Livorno e Massa Carrara	Seminario "Nuovo codice dei contratti pubblici"	Massa Carrara e Livorno 22 e 23 maggio 2023	Prot. E/4753 del 21/04/2023	
New Media s.r.l.	Convegno e presentazione rivista "Metroquadro Napoli e Provincia 2023 "	Napoli e Provincia anno 2023	"Prot. E-/4405 del 13/04/2023"	
Ordine degli Ingegneri di Salerno	Ciclo convegni: "Protezione dei dati personali. Diritti e obblighi per i soggetti privati e PP.AA"	Mista – Salerno 9-17 e 24 maggio 2023	Prot. E/4752 del 21 aprile 2023	
Verona Fiere	57 edizione MARMOMAC	Verona – 26 al 29 settembre 2023	Prot. E/4834 del 24.04.2023	
IATT - Italian Association for Trenchless Technology	Workshop "Italia No Dig Live - Workshop"	dal 24 al 26 maggio 2023 Parco Esposizioni Novegro (Segrate - Milano)"	Prot.E/4837 del 24.04.2023	

CONSIDERATA l'istanza di patrocinio oneroso pervenuta,

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio oneroso da parte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, approvato dal CNI nella seduta del 02/05/2018;

NON CONCEDE il seguente patrocinio oneroso per carenza dei requisiti regolamentari previsti, CONCEDENDO il semplice patrocinio non oneroso:

Richiedente	Titolo Evento	Data Evento	Richiesta	Esito
Federazione Ordini Ingegneri Emilia Romagna	"Fiera SPS Italia"	Parma dal 23 al 25 maggio 2023	Prot.4652/E del 19.04.23	

La presente delibera è immediatamente esecutiva, e viene dato mandato agli Uffici dell'Ente di svolgere tutti gli adempimenti conseguenti.

Punto 4 o.d.g.) Formazione – Relatore Cons. Scappini

DELIBERA N. 67/F del 26 aprile 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

VISTO l'art. 7, comma 2 del DPR 7 agosto 2012 n. 137

VISTO il Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale pubblicato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013;

VISTO il T.U. 2018 delle linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale, in vigore a partire dal 1° gennaio 2018;

VISTE le circolari informative CNI

CONSIDERATE le istanze pervenute,

VERIFICATA la sussistenza dei requisiti regolamentari previsti,

EVENTI PROVIDER

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale **delibera** il riconoscimento dei CFP per eventi formativi richiesti dai provider, come da schema riassuntivo sottoposto dalla Segreteria. Schema illustrato a voce dal Relatore.

Approva i piani formativi per l'anno 2023 presentati dagli Ordini territoriali. Autorizza anche lo sblocco degli eventi archiviati dal sistema, secondo lo schema riassuntivo predisposto dalla Segreteria e illustrato a voce dal relatore.

RINNOVI PROVIDER

Ai sensi dell'art. 7, comma 4 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale e sulla base di quanto previsto dalla circolare n. 747/XVIII – 2016, esaminate le richieste di rinnovo biennale dell'autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale, **delibera** il rinnovo del seguente provider

Nominativo	Prot. richiesta	Modalità
GFI – PARTNERS	N.146 - 19/04/2023	FRONTALE E FAD
ECOPLAN	N.147 - 19/04/2023	FRONTALE E FAD
ORSA CONSULTING	N.148 - 20/04/2023	FRONTALE E FAD
ISTIC	N.152 - 20/04/2023	FRONTALE E FAD

ACCREDITAMENTO NUOVI PROVIDER

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013), verificata la documentazione di cui l'istanza è corredata, conformemente a quanto previsto nell'Allegato B del Regolamento, propone l'**accoglimento** dell'istanza presentata dai seguenti Enti:

Nominativo	Prot. richiesta	Modalità
CENTRO STUDI ALTA PADOVANA	06/04/2023	FRONTALE E FAD

RINNOVO CONVENZIONE DA ENTI CONVENZIONATI

Il Consiglio, i sensi dell'art. 4.12 del Testo Unico delle Linee di Indirizzo 2018 approva il rinnovo della Convenzione per la formazione dei propri dipendenti pervenute dai seguenti Enti:

Nominativo	Prot. richiesta	Modalità
Scuola Superiore Esecuzione Penale Piersanti Mattarella	E-ss/4410/2023 del 13/04/2023	

RICONOSCIMENTO CFP EVENTI ORGANIZZATI DA ENTI CONVENZIONATI

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale, Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013, e ai sensi dell'art. 4.12 del T.U. delle Linee di Indirizzo 2018, **delibera** il riconoscimento di CFP per i seguenti eventi formativi richiesti da Enti convenzionati per formazione dei propri dipendenti:

ENTE	Titolo	Tipologia	Proposta CFP	Esito
-------------	---------------	------------------	---------------------	--------------

ATS Brianza	Approfondimenti tecnici sulla sicurezza nell'uso delle attrezzature e degli impianti	Evento formativo	10 CFP	
IQT Consulting	La direzione lavori	Corso	10 CFP	
Scuola Superiore Esecuzione Penale Piersanti Mattarella	Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (art. 98, comma 1, lett. F D.lgs. n. 81/2008)	Corso abilitante	Rigetto??	Attestati e CFP rilasciati da Ente terzo (Provider??)

EVENTI UNA TANTUM

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 e l'art 8, comma 1, lett. g) del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale ed il relativo allegato A, nonché l'art. 4.8 delle Linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale - TESTO UNICO 2018, **delibera** il riconoscimento delle seguenti attività formative e attribuisce i CFP nella maniera che segue:

ENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	Proposta CFP	Esito
ASSET Puglia	Città territori e paesaggi in trasformazione - "Paesaggio e sicurezza ambientale"	Convegno	3 CFP	
ASSET Puglia	Città territori e paesaggi in trasformazione - "Cultura e rigenerazione urbana"	Convegno	3 CFP	
CENSU	Etica Ambientale	Convegno	3 CFP	
SFERA INGEGNERIA	La Coltura della sicurezza	Corso abilitante	Rigetto	Ente non provider

La presente delibera è immediatamente esecutiva, e viene dato mandato agli Uffici dell'Ente di svolgere tutti gli adempimenti conseguenti.

Alle ore 11:45 entra il consigliere Condelli
Si riconnette il cons. Monaco alle ore 11:55.

Punto 5 o.d.q.) Comunicazioni del Presidente

5.1 - Designazione rappresentanti tavolo tecnico del Ministero dell'Università e della Ricerca

Il presidente illustra la richiesta pervenuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca di due componenti per procedere alla costituzione di un tavolo tecnico di lavoro finalizzato all'attuazione delle c.d. lauree abilitanti. Il Consiglio decide di indicare il Presidente come componente titolare e la Cons. Chiarolini come componente supplente.

DELIBERA N. 68 del 26 aprile 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

VISTA la richiesta pervenuta a questo CNI dalla Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca (prot. n. 4668 del 19 aprile settembre 2023), di n.2 nominativi (un effettivo ed un supplente);

CONSIDERATA la volontà di costituire un Tavolo tecnico di lavoro composto da rappresentanti del MUR, del Ministero della Giustizia in qualità di Dicastero vigilante sull'Ordine professionale, del CUN, della CRUI, del CNSU e del CNI, al fine di analizzare le eventuali criticità connesse all'attuazione del suindicato articolo 4 della Legge n. 163/2021 e di procedere alla conseguente organizzazione dei lavori per l'adozione dei provvedimenti che si riterranno opportuni.

DELIBERA

- di nominarne quali propri rappresentanti:
 - Il Presidente Angelo Domenico Perrini (componente effettivo);
 - La Cons. Ippolita Chiarolini (componente supplente);
- di prevedere che dalla costituzione del gruppo di lavoro non derivano ulteriori oneri per l'Ente;
- di delegare il Direttore amministrativo ad attuare i necessari adempimenti volti alla comunicazione al Ministero dell'Università e della Ricerca dei suddetti rappresentanti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva, e viene dato mandato agli Uffici amministrativi dell'Ente di svolgere tutti gli adempimenti conseguenti

5.2 - Integrazione Gruppo di Lavoro "Sicurezza"

Il Presidente dà la parola alla Cons. Petrillo che relaziona al Consiglio sulla volontà di integrare la composizione del GDL "Sicurezza" con l'ing. Paolo Mocellin (nato a Solagna l'11 dicembre 1989 – e-mail paolo.mocellin@unipd.it) per l'Ordine di Vicenza, in sostituzione dell'ing. Marco Di Felice. Il Consiglio accoglie la proposta.

L'ing. Raffaele De Rosa sarà coinvolto nel GTT prevenzione incendi.

5.3 - Il presidente riferisce dell'incontro con Vice ministro Sisto per l'evento dei 100 anni dalla Legge 1395/1923. In conseguenza della sua disponibilità, viene fissata la data del 23 giugno presso l'aula magna Urbaniana. La cena dovrebbe essere organizzata nella terrazza Caffarelli, se disponibile. Le spese saranno a carico del CNI e solo in minima parte della Fondazione.

5.4 - La Cons. Cappiello comunica che è andata in audizione, come rappresentante del CNI, presso il Ministero della Giustizia – Ufficio Legislativo, Gruppo di lavoro per adozione disciplina regolamentare dell'albo dei consulenti tecnici. In quella sede ha introdotto il tema dell'aggiornamento agli indici Istat dei compensi professionali. Annuncia, inoltre, che il 3 maggio si terrà un incontro/convegno nella sala capitolare del Senato "Verso la riforma dei consulenti tecnici forensi".

Si riprende con il punto 2 o.d.g.

Punto 2 o.d.g.) Parere vincolante socio fondatore - modifiche statuto Fondazione CNI – Art. 9 comma 9 statuto vigente - Relatore Cons. Segretario;

Il Cons. Segretario riferisce sui contenuti della riformulazione dello Statuto della Fondazione CNI. Propone alcune modifiche di dettaglio al testo adottato dal c.d. Fondazione nella seduta del 14 aprile 2023, come da testo allegato per costituirne parte integrante (all.1).

La Cons. Cappiello chiede di mettere a verbale quanto segue:

“L'ing. Capiello espone quanto di seguito riportato perché costituisca parte integrante del verbale dell'odierna seduta unitamente alla proposta modificativa dell'articolato della proposta di modifica dello statuto della fondazione approvata dal CdA della Fondazione nella seduta del 14.4.2023.

Esaminato lo statuto, così come sottoposto nell'odierna seduta, per consentire l'ingresso nel Consiglio direttivo della Fondazione a soggetti terzi comunque iscritti all'albo, sono state svolte le seguenti principali considerazioni.

Considerazioni di premessa

Ancor prima di discutere nel merito la modifica statutaria, l'Ing. Capiello, alla luce di un parere legale allo scopo direttamente acquisito e reso noto al Presidente del CNI sin dalla fine dello scorso gennaio, ritiene imprescindibile che sia fatta chiarezza sulla compatibilità degli attuali Consiglieri del CNI ad assumere anche il ruolo di Consiglieri del direttivo della Fondazione, atteso che:

- ✓ I Consiglieri del CNI in seno a quest'ultimo assumono un ruolo dirigenziale diretto:
 - Il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza prevede la *“Concentrazione di poteri decisionali e negoziali in capo al Consiglio”* con specifica indicazione dell'area di rischio *“AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE”* di cui il Consiglio è soggetto responsabile
 - Il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza specifica *“Per completezza e precisione va evidenziato che nessun potere autoritativo o negoziale è attribuito ad alcun dipendente, essendo tali poteri concentrati in capo al Consiglio”*.
 - Il regolamento interno e il regolamento per l'esecuzione di lavori, servizi e provviste in economia specificano che il Consiglio è organo amministrativo e che:
 - I consiglieri assumono il ruolo di responsabili dei procedimenti in caso di ricorso all'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi (vedasi regolamento interno per l'esecuzione di lavori, servizi e provviste in economia)
 - il presidente stipula, in nome e per conto del C.N.I., previa autorizzazione del Consiglio, contratti e convenzioni;
 - il Consigliere Tesoriere sottoscrive i mandati di spesa e le reversali di incasso, verifica la corrispondenza fra le deliberazioni consiliari e le operazioni amministrative o contabili, nonché la corrispondenza fra le spese e il bilancio preventivo;
 - il Consiglio provvede a: composizione della pianta organica, le assunzioni. I licenziamenti sono di competenza del Consiglio, nel rispetto della normativa vigente in materia (Regolamento interno per l'esecuzione di lavori, servizi e provviste in economia);
 - Il Consiglio, attraverso la stipula di contratti d'opera professionale ed intellettuale, può affidare a personale esterno incarichi di studio, consulenza tecnica, scientifica, legale, di sicurezza sul lavoro, amministrativa tributaria e commerciale che richiedano specifiche competenze e preparazione, non riscontrabili o non disponibili nell'organico del Consiglio stesso;
- ✓ Ai sensi dello statuto della Fondazione i componenti del CdA assumono anch'essi un ruolo dirigenziale diretto.

Tutto ciò premesso, presa visione dei pareri resi dall'Avv. Ferrari il 2.2.2023 ed il 21.2.2023 (*“fermo restando che in talune ipotesi il confine tra compiti di gestione ed amministrazione diretta e funzioni di natura invece politica può essere labile”*) su richiesta del CNI, che appare parzialmente discordante e parzialmente inconferente con quello acquisito da parte dell'Ing. Capiello, chi parla fa formale richiesta affinché i **Responsabili anticorruzione della Fondazione del CNI e del CNI SVOLGANO preciso interpello sia all'ANAC, sia al Ministero della Giustizia, sia alla Corte dei Conti (procura) allegando il vigente statuto della Fondazione, nonché i regolamenti del CNI ed il piano triennale anticorruzione e trasparenza, chiedendo se:**

 - Individuato il regime giuridico cui è sottoposto il CNI, sia, o meno, legittima la coesistenza della carica di Consigliere del CNI con quella di componente del Consiglio di Amministrazione della fondazione del CNI, come stabilito dallo Statuto della Fondazione e segnatamente all'art. 9, tenuto conto che la relazione tra il CNI e la Fondazione Consiglio Nazionale degli Ingegneri è una relazione di controllo determinata dalla circostanza che, anche in assenza di una partecipazione azionaria, al CNI è riconosciuto il potere di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione (in base all'art. 9 dello Statuto, infatti, “il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da quindici membri in persona dei Consiglieri pro tempore del CNI”);
 - la coincidenza tra la carica di Consigliere del CNI e quella di Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che comporta in re ipsa il controllo del CNI sulle attività svolte dalla Fon-

dazione, costituisca il presupposto invocato dall'art. 9 del dlgs. 39/13 per l'applicazione della causa di incompatibilità;

- tale situazione ricada nel divieto previsto dall'art. 12 comma 1 del d.lgs. 39/13 a mente del quale: *“gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni che comportano...controllo sulle attività svolte dagli enti privati regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico”*;

- in caso di incompatibilità di cui alla norma, ai sensi dell'art. 1 comma 2 let. h) vi sia *“l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico”*.

L'Ing. Capiello chiede altresì che le domande sopra indicate, che svolgeranno i responsabili anticorruzione e trasparenza, vengano estese, ai fini di una eventuale nuova assunzione di incarico/ruolo in seno al CdA della Fondazione CNI da parte dei nuovi e dei precedenti consiglieri del CNI, anche alla valutazione dell'eventuale sussistenza di **conflitto di interessi ed incompatibilità e inconfiribilità** in generale e con specifico riferimento alle posizioni degli ex consiglieri, anche rispetto a quanto eventualmente dichiarato e pubblicato sul sito istituzionale del CNI. A tal proposito, facendo presente la coincidenza delle cariche CNI e Fondazione.

In difetto, chi parla provvederà direttamente nei termini suddetti, dando informativa questo consiglio e anche agli Ordini territoriali; Quanto sopra tenuto conto che analoga richiesta veniva svolta nel corso della discussione della proposta del nuovo statuto della Fondazione nel consiglio del CdA della fondazione medesima in data 8.3.2023 e nulla è stato fatto, così come risulta dal verbale della seduta dello scorso 14.4.2023

Considerazioni di merito sull'articolato dello statuto

Risolte in via preliminare e propedeutica le criticità sopra esposte, potrà procedersi alla discussione ed approvazione della proposta di nuovo statuto della fondazione da quest'ultima trasmesso. Ciò posto, ed in ogni caso, l'Ing. Capiello riporta alcune considerazioni sulla proposta di articolato posta in discussione nell'odierna seduta di Consiglio, nonché la propria proposta di modifica dell'articolato che costituisce parte integrante della presente dichiarazione a verbale e che sarà condivisa con gli Ordini Territoriali

1° considerazione

Secondo lo statuto vigente, il Consiglio Direttivo della Fondazione coincide esattamente con quello del CNI anche per ciò che riguarda le cariche di Presidente, Vice presidente Vicario.

Tale circostanza, in qualche modo facilita, o comunque rende più agevole il confronto tra i due organi direttivi del CNI e della Fondazione, poiché si “confondono” e “fondono” le due prerogative loro affidate: quella istituzionale di indirizzo politico e di rappresentanza del CNI e quella operativa di supporto al CNI da parte della Fondazione.

L'apertura del consiglio direttivo della Fondazione a soggetti terzi rispetto il Consiglio del CNI impone, pertanto, di **distinguere accuratamente le attività** che i due organismi andrebbero a svolgere, escludendo naturalmente che la Fondazione possa esercitare una qualsivoglia attività Istituzionale di indirizzo politico e di rappresentanza, ovvero attività che la norma attribuisce direttamente ed in via esclusiva al CNI.

2° considerazione

Alla luce di quanto appena detto ed al fine di non ingenerare confusione sarà, quindi, opportuno che:

- una volta individuate le attività che possono essere demandate alla Fondazione e, comunque, prima del perfezionamento della modifica statutaria, il socio Fondatore stili e approvi un regolamento che distingua le attività che possono essere demandate alla Fondazione e quelle riservate al CNI, disciplini le modalità di funzionamento dell'Ente fondazione per il corretto conseguimento delle finalità ad essa affidate come suo “braccio operativo” (art. 2), stabilisca i criteri e le modalità con i quali la stessa Fondazione deve attuare gli scopi statutari e perseguire la trasparenza dell'attività e l'efficacia degli interventi, precisi che la fondazione dovrà operare nel rispetto dei relativi ruoli, competenze e responsabilità, senza ingerenze o sovrapposizioni di attribuzioni con quanto, ex Lege, è di precisa spettanza del CNI.

3° considerazione

La terza considerazione riguarda il “controllo” delle attività svolte dalla Fondazione da parte

dell'Ente Fondatore, sotto il profilo finanziario e non solo.

Infatti, dalle Sezioni riunite in speciale composizione la Corte dei Conti, in sede giurisdizionale, è emerso un indirizzo ermeneutico secondo il quale la mera partecipazione pubblica maggioritaria pulviscolare (rarefatta, discontinua, sfumata) non può far presumere il controllo della società, per il solo fatto che tutti o la maggioranza dei soci appartengono alla pubblica amministrazione. Occorre, quindi, prevedere in sede statutaria quei meccanismi che garantiscano, in concreto, il controllo da parte del fondatore.

A tale scopo, ad avviso di chi scrive, appare necessario prevedere che:

- il collegio dei revisori dei conti sia nominato dall'Ente fondatore, come già previsto dallo statuto vigente (art. 11);
- la governance sia comunque costituita da componenti del direttivo che siano già consiglieri CNI (art. 10) privi di deleghe gestionali dirette in seno al socio fondatore (Presidente, il Vice Presidente Vicario, il Vice Presidente, Segretario e Tesoriere della fondazione). In tal senso occorre comunque revisionare parzialmente i regolamenti interni del Fondatore.
- La presidenza del coordinamento delle articolazioni funzionali ed amministrative (dipartimenti) sia affidata ai consiglieri della Fondazione che rivestono anche la carica di consiglieri del CNI, che ne avranno, quindi, il coordinamento e la direzione. Naturalmente il regolamento dei dipartimenti (nonché tutti gli altri) dovranno essere modificati, prima ancora di procedere alla modifica statutaria.

Né, d'altro canto, può avere valenza di garanzia, la generica dizione riportata al c. 3 dell'art. 7 "*Il Consiglio Nazionale Ingegneri esercita sulla Fondazione, in qualità di Socio fondato-re, un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi*", che al contrario, in presenza di concrete previsioni sull'attività di controllo risulterebbe addirittura pleonastica.

4° considerazione

Conformemente a quanto riportato nel **programma elettorale** di questo consiglio, con riguardo alla necessità di coinvolgimento dei Consigli Territoriali alle singole iniziative intraprese dal CNI ed anche al fine di avere un CdA con più forte valenza sull'intero territorio, è parere della sottoscritta, che nel medesimo CdA sia previsto l'inserimento, sempre su nomina del CNI, di almeno 4 componenti designati dall'assemblea dei Presidenti.

La composizione del CdA risulterebbe pertanto la seguente:

- n. 8 componenti indicati dal Consiglio nazionale degli ingegneri tra i consiglieri in carica.
- n. 3 componenti nominati contestualmente dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri tra gli iscritti all'Ordine e scelti tra personalità che hanno contribuito a dare rilevanza e prestigio alla rappresentanza e alla professione di ingegnere.
- n. 4 componenti indicati dall'assemblea dei Presidenti e nominati contestualmente dal CNI.

5° considerazione

Il rispetto del principio delle pari opportunità di genere, fortemente sostenuto dal CNI, impone che almeno 5 componenti del CD appartengano al genere meno rappresentato. Rispetto a tale circostanza, si propone che sia adottata la seguente ripartizione di quote tra i diversi generi:

- componenti del consiglio del CNI nel rapporto di 3 e 5;
- componenti indicati dall'assemblea dei presidenti e ad essa appartenenti nel rapporto di 1 e 3;
- componenti esterni tra professionalità di rilevanza nel rapporto 1 e 2.

6° considerazione

Sempre in relazione alle indicazioni di programma che ha visto eletto questo CNI, **si propone che, in ogni caso, la modifica statutaria venga sottoposta anche alla valutazione consultiva dell'assemblea dei Presidenti, prima della sua approvazione definitiva.**

7° considerazione

Come anticipato, prima di procedere all'approvazione delle modifiche statutarie è necessario predisporre un regolamento che disciplini i rapporti tra la Fondazione e l'ente fondatore (100%).

Con riferimento alla relazione del Direttore Pittau nel corso della seduta di consiglio del 16.12.2022, che ha illustrato il lavoro svolto dalla fondazione si possono già individuare, seppure in prima approssimazione, quelle attività proprie del CNI, perché di indirizzo politico ovvero assegnategli per Legge, per le quali la fondazione può svolgere solo attività di supporto; di qui, può poi essere valutata la proposta dell'articolato del regolamento del Consiglio della Fondazione.

Di seguito si elencano solo alcune delle attività da regolamentare alla luce delle intervenienti modifiche statutarie.

1) Formazione

Organizzazione eventi. Ai sensi del DPR 137/2012 e successivo TU sulla formazione approvato dal CNI, quest'ultimo non è ex Lege titolato ad erogare formazione con riconoscimento dei CFP ma svolge la sola funzione di controllo esprimendo altresì un parere sulle richieste di accredito di provider esterni. Di conseguenza, la fondazione del CNI non può qualificarsi come ente erogatore di formazione per l'aggiornamento continuo delle competenze professionali degli iscritti ma può, eventualmente, organizzare convegni ed eventi seminariali di particolare rilevanza, magari su temi e notizie di "prima mano", per la categoria su richiesta del CNI, sempre nel rispetto del TU vigente.

2) Accredito provider

Come verbalizzato nella seduta del CdA della fondazione del 4.1.2023 per l'esame della proposta del bilancio preventivo, l'attività di accredito dei provider è istituzionale e demandata al CNI ex Lege.

Pertanto, l'attività istruttoria per l'accredito dei provider esterni e la verifica di rispondenza dei corsi ai requisiti richiesti dal regolamento della formazione approvato dal Ministero della Giustizia non si qualifica come attività formativa, ma come attività di segreteria e di supporto che il CNI, nel 2018, ha demandato alla Fondazione. Ne discende, che la stessa attività non deve essere inquadrata come attività commerciale della fondazione, ma piuttosto come attività di segreteria che dovrebbe vedere la restituzione dei proventi al CNI, a cui è demandato ex lege il successivo compito di esprimere il suo parere per il perfezionamento dell'accredito, fatto salvo il costo effettivamente sostenuto dalla fondazione per rendere il servizio (costi diretti ed indiretti).

3) Attività di assistenza agli iscritti che ne facciano richiesta

Da regolamentare

4) Incassi per extraterritorialità o correzione registrazioni

Da regolamentare

5) Monitoraggio delle attività formative di provider ed ordini professionali

Da regolamentare

6) Portale mying

Da regolamentare

7) Rappresentanza

Non è delegabile alla fondazione alcuna attività di indirizzo politico e di rappresentanza innanzi ad Istituzioni ed Enti. La fondazione potrà, invece, effettuare ricerche ed esprimere pareri che vanno comunque approvati dal CNI e da quest'ultimo utilizzati ed, ove ritenuto divulgati.

8) Comunicazione

Sono delegabili alla Fondazione le sole fasi di supporto strumentali alla comunicazione ed alle relazioni istituzionali (es. raccolta rassegna stampa). E' da escludere che la fondazione possa partecipare all'intero processo della comunicazione o agire in via autonoma per tutte quelle attività di indirizzo politico proprie del CNI. La fondazione può predisporre in favore del CNI e su richiesta dello stesso o dei singoli consiglieri studi, ricerche, discorsi (ghost writer), pareri;

Quanto sopra con riferimento alla comunicazione su carta, sul sito, sui media e sui social.

Si propone di istituire presso il CNI un ufficio comunicazione (e legislativo per la tempestiva scrittura di eventuali emendamenti), che potrà essere supportato dalla Fondazione solo per talune fasi dei processi.

Da valutare anche sotto il profilo della privacy l'attività propria della Fondazione di comunicazione diretta con gli iscritti mediante l'utilizzo di dati eventualmente forniti dal CNI per altre finalità e già in possesso della Fondazione.

9) Piattaforma unica professionisti antincendio

Attività in perdita e a servizio anche di altre categorie professionali (verificare);

10) Gestione della piattaforma "votati"

Da regolamentare

11) Certing

attività in perdita e a servizio anche di altre categorie da escludere per l'ultimo aspetto

12) dipartimenti Scuola Superiore di Formazione e Centro Studi

Esclusa ogni attività di rappresentanza e di indirizzo politico.

13) RACing: programma assicurativo degli Ingegneri;

Da regolamentare

14) riviste

Giornale dell'Ingegnere (gestito dalla Fondazione sulla base di un atto contrattuale a cui la stessa è estranea), Ingegnere italiano, affari tecnici.

In particolare, seguendo il disposto normativo, dovranno essere nominate in seno al CNI le seguenti figure:

- direttore responsabile
- direttore editoriale
- direzione scientifica ed ufficio editoriale
- Comitato di Redazione

15) Working

Da regolamentare

16) Piattaforma Biomedici

Da regolamentare

17) servizio Pec

Da regolamentare

8° considerazione

Per chi scrive appare necessario stabilire che per tutte quelle attività strutturali che non si configurano come ordinarie e che possano determinare un rilevante impatto economico e finanziario e di variazione dei costi debba essere acquisito preventivamente il parere vincolante del Consiglio Nazionale (vedi art. 3)

Rientrano nelle suddette attività a titolo esplicativo e non esaustivo;

- L'acquisto di beni immobili;
- La locazione di beni immobili;
- La variazione della dotazione organica;
- Il sistema indennitario, spese e benefit a favore dei consiglieri o soggetti che operano in seno ai dipartimenti o al Consiglio di Amministrazione;
- costituzione di società, associazioni, fondazioni, organismi comunque denominati di natura pubblica o privata;
- acquisizione di partecipazioni, di qualsiasi entità e di qualsiasi forma in società, associazioni, fondazioni, organismi comunque denominati di natura pubblica o privata

Tale considerazione, porta a ritenere che, prima di procedere alla modifica statutaria sia necessario procedere ad una analisi preventiva della programmazione economica e finanziaria della fondazione per cristallizzare la sua posizione rispetto alla quale il CNI potrà procedere ai controlli e le verifiche successivi sull'operato della partecipata. Quanto sopra con particolare riferimento alle attuali risorse impiegate nella fondazione (si ritiene circa 24 dipendenti e circa 15 consulenti) il cui costo, allo stato, incide sul bilancio della fondazione per oltre il 50% ed è sostanzialmente pari al finanziamento del CNI.

Chiede di mettere a verbale il sinottico del nuovo statuto proposto con gli emendamenti proposti, che viene allegato al presente verbale a farne parte integrante (all.2).

Il Cons. Cosenza dichiara che, pur permanendo la perplessità della mancata indicazione del numero dei componenti interni ed esterni del direttivo, esprimerà parere positivo all'approvazione.

Il Cons. Monaco prende atto dell'approvazione senza aver completato la disamina delle attività per arrivare ad una definizione di dettaglio. Nell'annunciare il proprio voto positivo, fa voti perché la politica del CNI rimanga in carico al Consiglio e il Presidente vigili in tal senso.

Il Cons. Savio dichiara di mantenere la medesima posizione assunta in precedenza, in quanto ritiene che i tempi non siano maturi per un cambio di dirigenza. Annuncia voto contrario.

Il Presidente, ritenuto che l'ampio dibattito consumato in precedenza ed i pareri raccolti consentono una valutazione completa, e che il consiglio ha avviato gli approfondimenti e le valutazioni per il miglioramento dell'assetto organizzativo e dei meccanismi operativi del CNI e della Fondazione al fine di meglio pianificarne e programmarne la gestione, e che un'ampia maggioranza del Consiglio ritiene opportuno l'aggiornamento dello Statuto, come risulta dai verbali precedenti pone in votazione il testo del nuovo statuto della Fondazione CNI con le modifiche introdotte e annunciate dal Cons. Segretario.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e due voti contrari (Cappiello e Savio).

DELIBERA N. 69 del 26 aprile 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

VISTO il Regio Decreto 23 ottobre 1925 n.2537;

VISTO il Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n.382;

VISTO il consolidato di socio fondatore della Fondazione del Consiglio Nazionale degli Ingegneri;

VITO il parere vincolante del CNI - socio fondatore ai sensi dell'art.9 comma 9 dello statuto vigente della Fondazione del Consiglio Nazionale degli Ingegneri;

CONSIDERATA la revisione dello statuto approvata con delibera del CdA della Fondazione CNI nella seduta del 14 aprile 2023, che ha visto le seguenti modifiche, secondo il quadro sinottico posto agli atti della seduta odierna, che consistono sinteticamente in:

- allargamento delle attività della Fondazione a quelle di supporto, oltre che del Consiglio nazionale, anche degli Ordini provinciali, degli Iscritti di altre organizzazioni professionali (art. 2), sempre in conformità con gli indirizzi e le indicazioni del Consiglio nazionale (art. 3);
- inserimento tra gli Organi delle cariche di Vice presidente, Segretario e Tesoriere (articolo 8) con una corrispondente attribuzione di specifiche funzioni a ciascuna di esse (art. 10, commi 5-8);
- modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione che potrà includere (oltre ad almeno 8 Consiglieri nazionali in carica indicati dallo stesso CNI) fino a 7 iscritti all'Ordine (distintisi per il contributo fornito al prestigio alla professione di ingegnere) nominati dal Consiglio nazionale (art. 9, commi 1-4), nel rispetto della tutela del genere meno rappresentato;
- previsione dell'elezione delle cariche di Presidente, Vice presidente Vicario, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere tra i componenti del Consiglio di Amministrazione (art. 10 comma 1);
- riformulazione articolo 13, comma 1 relativo alla composizione Consigli direttivi dei Dipartimenti che viene uniformata a quanto disposto dal Regolamento approvato dal CdA della Fondazione il 16 marzo 2017.

DELIBERA

L'approvazione delle proposte di modifica dello Statuto della Fondazione CNI posto agli atti della seduta e da mandato al Presidente per la successiva sottoscrizione alla presenza del Notaio, Dr.Giuseppe Celeste.

La presente delibera è immediatamente esecutiva, e viene dato mandato Uffici della Fondazione CNI di svolgere tutti gli adempimenti conseguenti.

Punto 6 o.d.g.) Proposta istituzione fondo laurea - Relatore Presidente;

Il presidente di Lecce ha istituito un fondo per gli studi della figlia di un collega consigliere dell'Ordine, prematuramente scomparso.

Dopo ampio confronto si ritiene che l'attività, certamente degna di considerazione, non può rientrare nelle attribuzioni del CNI. Si condivide l'adozione di eventuali iniziative personali dei singoli Consiglieri.

Punto 7 o.d.g.) Ministero Infrastrutture e dei Trasporti - Istituzione Tavolo Tecnico Disciplina Chimici di Porto - Relatore Cons. Savio;

DELIBERA N. 70 del 26 aprile 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

VISTA la richiesta pervenuta a questo CNI dal Dipartimento per la Mobilità Sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (prot. n. 4575 del 17 aprile settembre 2023), di segnalazione di rappresentanti;

CONSIDERATA la volontà del suddetto Dipartimento di costituire un tavolo tecnico per giungere alla definizione della normativa in materia di disciplina dell'attività dei consulenti chimici di porto attualmente dettata dalla circolare DEM3/1160 del 10/12/1999, come modificata dal Decreto Direttoriale n. 234/2017.

CONSIDERATA la necessità di un confronto su eventuali iniziative dirette ad una regolamentazione normativa della materia;

VITA la convocazione della prima riunione, prevista per il prossimo 11 maggio a Roma, presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

DELIBERA

di nominarne quali propri rappresentanti:

- la consigliera Deborah Savio;
- il dott. Massimo Ciammola (Settore giuridico-legale CNI)

di delegare il Direttore amministrativo ad attuare i necessari adempimenti volti alla comunicazione al Ministero delle Infrastrutture dei suddetti rappresentanti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Punto 8 o.d.g.) Composizione Gruppo di Lavoro "LL.PP." – Relatore Cons. Catta;

Il Cons. Catta, nel ricordare l'istituzione, avvenuta nella seduta del 08.02.2023, del Gruppo di Lavoro "LL.PP." propone al Consiglio i seguenti nominativi quali componenti del Gruppo di Lavoro come di seguito riportato:

Sandro Catta (coordinatore)
Domenico Condelli (cons.CNI)
Valter Ripamonti (TO) effettivo
Salvatore Artusa (VV) effettivo
Carmelo Grasso (CT) effettivo
Alessandro Turchetto (TV) effettivo
Giorgio Rosario A. Pasquale (MT)
Mariano Carraro (VE)
Nicola Gualandi (BO)
Francesco Guadini (SI)
Francesco Pistone (LI)
Stefano Capannelli (AN)
Tullio Russo (RM)
Pierluigi De Amicis (AQ)
Raffaele Tarateta (SA)
Walter Quarto (CA)
Manuele Marotto (SS)

Il Consiglio

VISTO il Regio Decreto 23 ottobre 1925 n.2537 (*“Regolamento per le professioni di Ingegnere e di Architetto”*);

VISTO il Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n.382 (*“Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni centrali professionali”*);

VISTO il consolidato ruolo di interlocutore istituzionale che il CNI riveste in materia di legislazione e regolamentazione inerente la materia dei lavori pubblici;

CONSIDERATO per la finalità sopra richiamata il CNI si avvale del Gruppo di Lavoro “LL.PP.” costituito nella seduta di Consiglio del 8 febbraio 2023:

ACCOGLIE la proposta di composizione del suddetto Gruppo di Lavoro dando mandato agli Uffici dell’Ente di svolgere tutti gli adempimenti conseguenti.

Punto 9 o.d.g.) Istituzione Gruppo di Lavoro Temporaneo “Ingegneria Forense - Tariffe” – Relatore Cons. Capiello;

Il Cons. Capiello propone al Consiglio l’istituzione del Gruppo di Lavoro a Termine, che sarà composto dai seguenti nominativi:

Marco Gasparini (BO) v

Carmen Gionti (CE) v

Nicola Augenti (NA) v

Filippo Carlotti (RI) v

Enrico Romualdi (GR)

Francesco Foti (RC)

Alberto La Barbera (CA)

Antonella Badolato (PG)

Paolo Reale (RM)

Roberto Villa (RM)

Enrico Sterpi (GE)

Il Consiglio:

VISTO il Regio Decreto 23 ottobre 1925 n.2537 (*“Regolamento per le professioni di Ingegnere e di Architetto”*);

VISTO il Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n.382 (*“Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni centrali professionali”*);

VISTO il consolidato ruolo di interlocutore istituzionale che il CNI riveste in materia di legislazione e regolamentazione in materia di ingegneria forense e tariffe;

ACCOGLIE la proposta di definire istituire il Gruppo di Lavoro a Termine denominato “Ingegneria Forense – Tariffe”, di durata biennale – composto dai nominativi sopra indicati, dando mandato agli Uffici dell’Ente di svolgere tutti gli adempimenti conseguenti

Si riserva di integrare anche ulteriori soggetti in virtù delle necessità territoriali che dovessero emergere.

Alle ore 13:00 si allontana l’ing. Cosenza.

Alle ore 13:30 si disconnette l’ing. Catta.

Punto 10 o.d.g.) SPS Parma organizzazione evento – Relatore Cons. Capiello;

È pervenuta da parte della Federazione Emilia e Romagna la richiesta di patrocinio e di un contributo per la Fiera SPS Italia, che si terrà a Parma nei giorni 23-25 maggio. La Fiera è il più importante evento fieristico in Italia in tema Automazione Industriale.

La Cons. Capiello propone, in continuità con le precedenti edizioni, di concedere un contributo di 1000 €, la Presenza in fiera di un componente C3i e di essere autorizzata ad andare in fiera.

Il Consiglio approva.

Punto 11 o.d.g.) Corsi di Formazione per Ordini Territoriali – Relatore Cons. Tesoriere;

Dopo la preliminare illustrazione dell'iniziativa da parte del Consigliere Tesoriere Sassetti, la seduta viene interrotta alle ore 14:30. Riprende alle ore 15:00

DELIBERA N. 71 del 26 aprile 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

VISTO il Regio Decreto 23 ottobre 1925 n.2537;

VISTO il decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944 n.382;

VISTO il D .Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i. di attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sugli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che è emersa la necessità, evidenziata soprattutto dagli Ordini territoriali di minori dimensioni, di ottenere dal Consiglio Nazionale un supporto relativamente alla schematizzazione dei vari oneri che ricadono sulla struttura amministrativa (in tema di: bilancio; gestione del personale; gestione delle procedure di spesa e di acquisto di beni e servizi; reportistica - periodica e non - da redigere per altri organismi amministrativi; ecc.);

DELIBERA

1. di dare vita ad un ciclo di seminari informativi rivolti agli Ordini territoriali al fine di fornire loro supporto ed orientamento circa le varie attività che le rispettive strutture amministrative sono chiamate a svolgere;
2. di organizzare tali seminari in presenza su tutto il territorio nazionale, in modo da consentire la più ampia partecipazione sia da parte dei consiglieri con incarichi direttivi sia da parte del personale amministrativo, per un totale di 12 eventi;
3. di affidare al Consigliere Tesoriere ing. Irene Sassetti il coordinamento dell'iniziativa, di concerto con il Direttore e gli uffici amministrativi del CNI, valutando i cv pervenuti per l'affidamento degli incarichi di docenza ad esperti della materia;

4. di stanziare, per quest'ultima finalità, un budget massimo di euro 20.000, comprensivo di corsi, faq e vademecum;
5. di imputare tutte le spese relative al ciclo di seminari sulla categoria 1.5.3 «Immobilizzazioni immateriali - Iniziative strutturali a favore della categoria».

La presente delibera è immediatamente esecutiva, e viene dato mandato agli Uffici amministrativi dell'Ente di svolgere tutti gli adempimenti conseguenti.

Punto 12 o.d.g.) Elenco ingegneri biomedici e clinici – Relatore Cons. Cappiello;

Non ci sono istanze da trattare.

Punto 13 o.d.g.) Varie ed eventuali

La Cons. Chiarolini aggiorna il Consiglio sull'iniziativa "Ingenio al femminile", annunciando la prestigiosa richiesta dell'Università La Sapienza di Roma di patrocinare l'evento. Da contatti per le vie brevi, da formalizzare con apposita richiesta di patrocinio, si è avuta la disponibilità del CNEL di ospitare la premiazione nella propria sede.

La seduta è sciolta alle ore 15:30.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Giuseppe Maria Margiotta

IL PRESIDENTE
Ing. A. Domenico Perrini